

Convegno a Bologna su cinema e erotismo

BOLAGNA, 16. La Mostra internazionale del Cinema libero di Terme e la Commissione cinema del Comune di Bologna sono gli organizzatori di un Convegno internazionale sul tema "Erotismo e Evoluzione Merce" che si terrà a Bologna (palazzo Montanari, via Galliera 8) dal 15 al 17 dicembre...

TRIONFA MAJA PLISSETSKAJA ALLA SCALA Un'ammirevole Anna Karenina

La grandissima arte della ballerina del Bolscioi e le finenze della regia compensano la convenzionalità della coreografia e la debolezza della partitura musicals - Venti minuti di applausi

Dalla nostra redazione

MILANO, 16. Attesa come una rivelazione, Anna Karenina è stata ricevuta alla Scala con entusiasmo fervore. Una trentina di chierici, venti minuti di applausi, costituiscono in cronaca eloquente delle accoglienze tributate al balletto del Bolscioi...

«società», disposte attorno al personaggio come un blocco che si avverte all'isola ad un tempo; un muro di corpi indifferenti, le cui evoluzioni rigorose rispecchiano l'esteriorità del comportamento rituale...



le prime

Cinema Storia di una monaca di clausura

Confortato evidentemente dal successo di pubblico delle Monache di Sant'Arancia, il regista Domenico Paolella (non più celato dietro il pseudonimo Paolo Dominici) tenta il raddoppio, insieme col produttore e sceneggiatore Antonio Cervi...

Rubens Tedeschi

NELLA FOTO: Maja Plisetskaja nella parte di Anna Karenina.

«La signorina Giulia» sulle scene romane Tragedia senza nobiltà ovvero tragedia snob?

Il famoso atto unico di August Strindberg riproposto alle Arti con la regia di Mario Missiroli - Anna Maria Guarnieri, Lino Troisi e Maria Grazia Francia sono gli interpreti

«La tragedia di Signorina Giulia sta nella cultura di cui i personaggi sono non vittime ma complici... questi personaggi sono Goli, volgarissimi e bacchettoni, dunque come tali si comportano, così mostrando di che stupida miseria sia il tratto tragico borghese...

de a questa chiave restrittiva, occorre che diverse battute siano per così dire buttate via, sottratte all'attenzione e alla riflessione dello spettatore; e che, ad esempio, il racconto di Julie sulle sue foscie ascendenze familiari aristocratico-borghesi, e le feroci chiose che vi appone Jean...



NELLA FOTO: Anna Maria Guarnieri e Lino Troisi in una scena della Signorina Giulia.

Un film sullo sport in Italia

È stato proiettato l'altra sera alla stampa L'altra faccia del pallone, un mediometraggio realizzato da Cecilia Mangini per conto dell'ARCI-UISP: il film presenta attraverso brani di repertorio una inedita cronistoria sportiva del nostro secolo, illustrando in chiave demitologica le esperienze olimpiche che precedettero e accompagnarono l'ultimo conflitto mondiale...

INVERNO IN TOSCANA



Su queste montagne sono nati e si sono affermati campioni come Zeno Colò e Celina Seghi. Ma le piste che essi percorrevano e le attrezzature di cui disponevano, oggi sono centuplicate e adatte a tutte le esigenze e a tutte le possibilità: dal principiante al fuoriclasse. Le piste dell'Appennino pistoiese, di Vallombrosa-Sechieta, di Burraia, di Monte Amiata, di Zeri: è una Toscana da scoprire che vi attende per una felice vacanza invernale.

Manifestazione a Roma in favore di Lou Castel

Il Comitato nazionale per il ritorno in Italia di Lou Castel ha annunciato che domani mattina, al cinema Firenze di Roma, sarà proiettato il film "Quel che c'era" di Damiano Damiani con Lou Castel. Seguirà un dibattito al quale è prevista la partecipazione di Marco Bellocchio, Libero Bizzarri, Damiano Damiani, Nanni Loy, Mario Monicelli, Giuliano Montaldo, Ugo Pirro, Gillo Pontecorvo, Furio Scarpelli, Ettore Scola, Franco Solinas, Cesare Zavattini, Pasquale Festa Campanile e altre personalità della cultura. La FILS-CGIL ha inviato la sua adesione.

Mario Schiano a Centocelle

Oggi, alle ore 17.30, il Circolo Culturale Centocelle (via dei Castani 201) presenta un concerto del sassofonista partenopeo Mario Schiano, che si esibirà con il suo nuovo gruppo del quale fanno parte Maurizio Giannaro, Bruno Tommaso, Toni Formicella e Michele Iannaccone.

Stasera la passerella televisiva

Dagli interpreti una mano alla canzone napoletana

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 16. Una boccata di «sigeno per l'ormai agonizzante canzone napoletana» è venuta dalla seconda serata della sagra, soprattutto grazie agli interpreti. Nino Taranto, Claudio Villa, Marina Pagano e Roberto Murolo hanno contribuito in maniera determinante ad elevare il tono dello spettacolo: i primi due, nonostante la poca consistenza delle composizioni loro affidate, sono riusciti a imporre l'attenzione del grosso pubblico con un'eccellente interpretazione, un successo forse destinato a durare nello spazio di una sera, ma tante: loro hanno assolto egregiamente il proprio compito.

teatro, molto nota e apprezzata per gli spettacoli realizzati insieme con Achille Milio, tra cui lo «Raffaello Viviani» e «Il primo indovino» in un'interpretazione di Roberto Murolo, già vincitore di festival napoletani, ha presentato, con l'accompagnamento di sole chitarre, la sua «Era settembre», che in linea nel filone classico della melodia partenopea e a cui egli ha dato efficacia. Per questo più che mai valido quello che sostiene Nunzio Gallo nella sua canzone «Non è canzone e Napoli non è canzone così», ed è davvero difficile ritrovare un'idea di «canzone» che si conosca le «razze» e Napoli in gran parte di quelle seguite.

Per il primo non si tratta di un debutto ai microfoni radiofonici, anche se è la prima volta che si presenta a una rassegna canora partenopea. Napoletano di Santa Lucia, Franco J. è all'anagrafe Francesco Paolo Calabrese aveva raggiunto un discreto successo in coppia con Franco IV, qualche anno addietro partecipando al «Disco per l'estate». Poi, dopo alcune vicende, si è sposato e divorziato con un'americana nel giro di due anni - ha ripreso, o come egli stesso dice, «il partito da zero sia nel mondo della canzone che nella vita». Ha pre-

Cabaret «Fratelli d'Italia» al Puff

Il teatro cabaret sta conoscendo uno dei suoi momenti più felici, incontrando un interesse sempre maggiore fra gli spettatori. È vero che i cabaretti sono pochi, ma non per questo meno interessanti. Il Puff, in occasione della riapertura del noto cabaret di Lando Fiorini, trasformato in una nuova sede, ha allestito un nuovo spettacolo, «Fratelli d'Italia», accogliente e più spazioso.

Mai più dolce sorella

Fratello di Ulrich, Peter Schamoni ha fatto parte di quel gruppo di giovani registi tedeschi le cui intenzioni rinovatrici sono rimaste, purtroppo, circoscritte in un ambito alquanto ristretto. Lo stesso Peter Schamoni non ha avuto il coraggio di rompere con tutta una cultura estetica cinematografica, la quale, da una parte, sospinge pericolosamente verso il formalismo e, dall'altra, verso gli stereotipi del cinema tradizionale.

«Mai più dolce sorella» è l'esempio tipico di tale compromesso: pur rincarando una possibile metafora politico-sociologica (l'anticonformismo di un amore incestuoso vissuto all'interno della marcia e corrotta aristocrazia decadente europea, in particolare le «buone società» tedesche e spagnole), il discorso di Schamoni indugia ambiguamente nella ricerca formale, nello splendore fotografico capace di cogliere i lineamenti di una coppia che finisce per essere romantico-decadente e, quindi, non diversa da quella società che l'ha prodotta.

Manifesteremo a Roma in favore di Lou Castel

Tutti questi elementi si sono ritrovati anche al «Puff» e questo spiega il successo di «Fratelli d'Italia», anche se diverse battute erano un po' vecchiette. Merito soprattutto di Toni Ucci, tagliato su misura per il cabaret di Lando Fiorini, un vero mattatore, che dà l'impronta al suo locale con le canzoni romane ripescate nei vecchi repertori e di Emi Eco, che riscalda il Puff più effervescente che mai. In tono minore Raf Luca e Gioletta Gentile, anche se per il primo è prematuro un giudizio, dato la sua utilizzazione marginale. Le musiche sono state curate da Edmondo Giuliani, con Fabio alla chitarra. Si replica ogni sera.

